

RAPPORTO ANNUALE 2023

SETTIMANA DELLE RELIGIONI COSTRUIRE PARTENARIATI SOSTENIBILI

Storie per tutta la famiglia o celebrazioni interreligiose per la pace, incontri con persone provenienti da contesti religiosi diversi o nuove esperienze con la recitazione e i mantra: la Settimana delle religioni dal 4 al 12 novembre 2023 ha reso possibili incontri sorprendenti.



Dieci religioni, 25 équipes regionali, circa 400 organizzatori dedicati e circa 5000 visitatori: Come sempre, la rete di organizzatori regionali è stata al centro della Settimana delle religioni. Alla conferenza annuale tenutasi nella Casa delle Religioni il 17 gennaio 2024, hanno condiviso le loro esperienze del novembre 2023 e raccolto idee per la Settimana delle Religioni 2024. Que-

st'anno, la parte tematica è stata dedicata alla gestione delle situazioni difficili. Come ringraziamento, l'IRAS COTIS ha invitato i partner a pranzo, come ogni anno, dove hanno potuto ancora una volta stabilire e mantenere contatti.

Nell'anno in esame, l'ufficio IRAS COTIS ha utilizzato il 18% delle proprie risorse per il progetto «Settimana delle religioni». Il contributo dell'IRAS COTIS al progetto è stato di ben 22 000 franchi. (Nella foto: riunione degli organizzatori nel gennaio 2024).

Informazioni sulla Settimana delle religioni: www.wdr-sdr.ch/it

DIALOGUE EN ROUTE UNO SGUARDO SUGLI ULTIMI SVILUPPI

Nel corso del 2023, «Dialogue en Route» è riuscito ad ampliarsi ulteriormente. La stabilità finanziaria ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi di progetto e allo sviluppo di offerte di mediazione di qualità. Con grande impegno, il team di progetto e le guide hanno creato, attraverso tavole rotonde, azioni ed eventi, varie opportunità di scambio per affrontare tematiche attuali, come la radicalizzazione, il razzismo e le sfide di finanziamento.

L'interesse per le offerte è aumentato notevolmente: sono 388 le prenotazioni registrate e 339 le visite guidate svolte. Quasi 7000 partecipanti hanno esplorato le stazioni e i percorsi di «Dialogue en Route». Tra le visite c'erano anche giornate e settimane di progetto indirizzate alle scuole medie superiori e ai moduli «Religione, etica e cultura» delle alte scuole pedagogiche. Gli impieghi delle guide sono rimasti numerosi: dimostrando impegno e coinvolgimento, 92 guide hanno realizzato 371 mandati.



In Romandia, «Dialogue en Route» ha approfondito il tema dell'eredità coloniale e della discriminazione basata sul genere e/o sulla sessualità. Insieme al Museo di et-nografia di Ginevra e al Collectif AfroSwiss, le guide hanno elaborato la nuova offerta di mediazione «Musée et racisme: on en discute». Grazie all'esperienza maturata nel 2022, in Ticino il progetto si è

focalizzato sulla prevenzione del razzismo organizzando vari eventi di scambio, implicandosi nel formare altre associazioni ed elaborando un nuovo materiale didattico sull'antisemitismo. Nella Svizzera tedesca, particolare enfasi è stata posta sulla prevenzione della radicalizzazione. Nell'ambito del Piano d'azione nazionale (PAN), il progetto ha creato un corso di formazione tematico per le guide così come un'offerta didattica che consente di esplorare i processi di radicalizzazione attraverso un gioco di ruolo.

Le tavole rotonde hanno consentito di approfondire gli argomenti trattati. In Romandia, il team ha affrontato tematiche come l'inclusione nelle chiese protestanti, la percezione dell'islam in Svizzera e la visibilità dei luoghi di culto musulmani. Nella Svizzera tedesca sono stati discussi temi legati alla radicalizzazione e all'appropriazione culturale, mentre in Ticino si è discusso del ruolo dell'umorismo nella lotta al razzismo. In due workshop tenutisi a Berna e Zurigo, le guide hanno esaminato diversi possibili scenari futuri per il finanziamento dei progetti di dialogo coinvolgendo diversi attori chiave.

Nell'anno in esame, il 27% delle risorse dell'ufficio IRAS COTIS è stato utilizzato per il progetto «Dialogue en Route». Il contributo dell'IRAS COTIS al progetto è stato di ben 33 000 franchi.

Per ulteriori dettagli e informazioni relative al progetto, è possibile consultare il seguente link: www.enroute.ch/it

RELIGIONE.CH VALUTATO E RIORGANIZZATO

Valutazione, revisione del layout del sito web, pianificazione del sito francese, aumento della portata e «attività quotidiane» a margine. Nel 2023 l'agenda di «religione.ch» era piena di impegni.

La revisione del layout e del concetto di «religione.ch» è stata il fulcro del nostro lavoro nel 2023. Da una valutazione interna è emersa la necessità di adattare il layout di «religione.ch» e di mettere in risalto la sezione «Chi siamo». Questo processo ci ha anche permesso di integrare nel sito i feedback raccolti esternamente.

Nel 2023 erano inoltre in corso i preparativi per la realizzazione di una versione in lingua francese di «religione.ch» per la Svizzera francese. La ricerca di un direttore editoriale per la Svizzera francese ha avuto successo. Julien Norbert ha assunto questo ruolo nel marzo 2023.

Visibile al mondo esterno, l'attività quotidiana doveva continuare. Nel corso dell'anno, abbiamo pubblicato quasi 40 articoli su «religione.ch» sui temi del genere, uomini e animali, dialogo interreligioso in Svizzera e diversità.

Nel 2023 siamo riusciti ad aumentare il numero di utenti, passando da poco meno di 14 000 nel 2022 a 22 000. Molti dei nostri utenti ci hanno trovato attraverso i motori di ricerca come Google, motivo per cui abbiamo continuato a investire nell'ottimizzazione dei motori di ricerca. L'articolo sull'aborto nell'Islam è stato il più letto.

Nell'anno in esame, l'ufficio IRAS COTIS ha impiegato il 34% delle proprie risorse per il progetto «religione.ch». Il contributo dell'IRAS COTIS al progetto è stato di ben 42 000 franchi.

Informazioni su «religione.ch»: www.religione.ch

CALENDARIO DELLE RELIGIONI



Con testi e immagini, il Calendario delle religioni 2023/2024, intitolato «Sentieri per le tracce del sacro», mostra i luoghi sacri che permettono ai credenti di entrare in contatto con il divino.

Come ogni anno, l'IRAS COTIS ha partecipato allo sviluppo dell'edizione in lingua tedesca e alla pubblicità nella Svizzera tedesca. Purtroppo, questo utile strumento per le équipes di fede mista e le classi scolastiche è ancora molto meno conosciuto nella

Svizzera tedesca rispetto alla Svizzera francese.

Nell'anno in esame, l'ufficio COTIS dell'IRAS ha dedicato il 2% delle sue risorse al lavoro sul Calendario delle religioni.

A proposito del Calendario interreligioso: www.iras-cotis.ch/calendrier

ASSOCIAZIONE



Nell'anno in esame, l'IRAS COTIS ha potuto organizzare l'assemblea generale presso la comunità Sikh di Langenthal. Sono stati accettati tre nuovi membri: l'associazione Al Rahman (Zurigo), l'associazione Religioni in Dialogo Nidwald e il Foro grigionese delle religioni. L'IRAS COTIS può contare su **circa 75 membri e otto organizzazioni sostenitrici**, oltre alle chiese regionali, che garantiscono il finanziamento dell'ufficio con contributi di base.

Sono stati eletti due nuovi membri del **consiglio dell'associazione**: David Feder della Piattaforma degli ebrei liberali in Svizzera e Dorothea Franck dell'Unione buddista svizzera. David Feder si è dimesso da membro del Consiglio di amministrazione a novembre.

Dopo che un articolo dei media relativo al conflitto in Medio Oriente ha scatenato un conflitto all'interno del Consiglio dell'associazione, le parti coinvolte sono giunte a un accordo di mediazione. Ciò ha creato le condizioni per il proseguimento di una cooperazione costruttiva all'interno dell'associazione. Il Consiglio direttivo dell'IRAS COTIS sottolinea il valore della fiducia costruita negli ultimi decenni e farà tutto il possibile per garantire che tutte le comunità religiose, comprese quelle ebraiche e musulmane, continuino a percorrere il cammino intrapreso insieme. L'IRAS COTIS continuerà con convinzione il dialogo interreligioso.

Informazioni sull'associazione: www.iras-cotis.ch/it/associazione

UFFICIO

Nell'anno in esame sono state pubblicate newsletter bimestrali in tedesco e francese. Le newsletter vengono lette intensamente, come dimostrano i tassi di apertura e di clic. Informazioni: www.iras-cotis.ch/newsletter

Nell'ambito di una collaborazione con l'Università di Scienze Applicate di Winterthur, il rapporto annuale è stato tradotto gratuitamente in francese da studenti.

Il team comprendeva anche Katja Joho come direttrice, Rafaela Estermann come responsabile della redazione di "religion.ch" e assistente di ricerca, Roshin Panikulam come assistente di ricerca e Julien Norberg per la Svizzera francese.